

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (All_1; All_1bis; All_2; PDS)

D.R. n. 523 del 20/02/2020

1



REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Art. 1 – Ambito di applicazione

- Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Malattie dell'Apparato Respiratorio, nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
- La Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio rientra tra le scuole di specializzazione di Area sanitaria e afferisce all'Area medica, Classe delle Specializzazioni in Medicina clinica generale e specialistica
- 3. La Scuola è articolata in 4 anni di corso, corrispondenti a 240 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
- 4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 - Finalità della Scuola

- 1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in Medicina e Chirurgia attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione sanitaria. Lo specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo delle malattie respiratorie.
- 2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
- 3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio".
- 4. Lo specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, clinica, prevenzione e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, delle neoplasie polmonari, dell'insufficienza respiratoria, della tubercolosi, delle allergopatie respiratorie e dei disturbi respiratori del sonno. Sono ambiti di competenza specifica la prevenzione, la fisiopatologia, la semeiotica fisica e strumentale, la metodologia clinica, la patologia, la diagnostica (comprensiva delle metodologie di pneumologia interventistica), la terapia farmacologica e strumentale (comprensiva delle tecniche di pneumologia interventistica, di ventilazione meccanica non invasiva, di terapia intensiva e di riabilitazione delle malattie dell'apparato respiratorio).

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero

pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.

2. In particolare, il Consiglio della scuola:

- Propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
- individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
- definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
- formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
- definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando, indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività assistenziali;
- designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
- mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
- coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
- individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
- riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
- assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi dalla legge o dai regolamenti
- 3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
- 4. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo del settore MED/10
- 5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.
- 6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo
- 7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
- 8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:

- promuovere l'attività della Scuola;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
- vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
- coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
- istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
- comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
- tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
- 9. Il direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
- 10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
- 11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4 - Corpo Docente

- 1. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola.
- 2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/10 indicato nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola.
- 3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

- 1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio, lo specializzando in formazione deve acquisire n. 240 CFU complessivi.
- 2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
- 3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
 - a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
 - b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 210 CFU;
 - c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
 - d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
 - e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.

- 4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
- 5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato "Tronco comune" identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato "Discipline specifiche della tipologia Malattie dell'Apparato Respiratorio", nel quale ricade il SSD specifico della Scuola (MED/10).
- 6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
- 7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
- 8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.
- 9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:

a) attività didattiche frontali (ADF)

- Lezioni ex-cathedra
- Casi clinici
- Seminari su argomenti specifici attinenti le malattie respiratorie
- Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici, journal club, etc.)
- Partecipazione alle ricerche cliniche in svolgimento nelle sedi di frequenza

b) attività didattiche professionalizzanti (ADP)

- attività pratiche e di tirocinio
- 10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative, di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 168 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- 11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari, i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all'Ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati negli Allegati 1 e 2 al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

- 1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.
- 2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso

previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente della Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.

- 3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
- 4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
- 5. Il tutor è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola
- 6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7 - Formazione fuori rete formativa

- 1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
- 2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
- 3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
- 4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
- 5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
- 6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 - Frequenza

- 1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.
- 2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
- 3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

<u>Art.10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro</u>

- 1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
- 2. I medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
- 3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

- 1. Le attività formative svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto sono riportati dettagliatamente dallo specializzando attività e interventi.
- 2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
- 3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

- 1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale.
- 2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

- 1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.
- 3. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
- 4. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
- 5. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi*.

- 6. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.
- 7. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
- 8. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Malattie Apparato Respiratorio, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

- 1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
- 2. Il piano formativo complessivo della scuola (Piano degli Studi), contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 4 anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato nell'Allegato 2 al presente regolamento.

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Scuola di specializzazione in Malattie Apparato Respiratorio

Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)

Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola

Le malattie dell'apparato respiratorio, sono sempre più frequenti e rappresentano una delle principali cause di morte. Esposizioni ambientali, professionali, l'abitudine al fumo, infezioni di diversa natura sono tra le principali cause in grado di determinare una patologia respiratoria. L'evoluzione nel campo della prevenzione, della diagnostica e del trattamento delle diverse patologie respiratorie ha avuto negli ultimi anni un grande sviluppo contribuendo in misura rilevante al prolungamento della durata di vita della popolazione.

Inoltre la recente introduzione di nuove procedure interventistiche e di assistenza ventilatoria non invasiva hanno permesso da un lato di migliorare l'accuratezza diagnostica nelle interstiziopatie polmonari e nel cancro del polmone dall'altro di assistere e trattare in modo efficace pazienti affetti da insufficienza respiratoria acuta e cronica. Le nuove terapie nell'ambito della fibrosi polmonare e dell'asma grave rappresentano una svolta nel prolungare la sopravvivenza nei primi e nel curare i pazienti affetti da forme gravi e invalidanti di asma bronchiale. La struttura di sede della Scuola e la sua rete formativa sono all'avanguardia nell'esecuzione di tutte le principali metodiche diagnostiche e assistenziali che hanno contribuito in questi ultimi anni al miglioramento del trattamento e della qualità di vita dei pazienti affetti da patologie respiratorie.

Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità Obiettivo formativo principale della Scuola è di fare in modo che ogni specializzando alla fine del suo percorso formativo sia in grade di porre in modo autonomo diagnosi nell'ambito delle patologie respiratorie e di poter scegliere il trattamento più adeguato per ogni paziente. In questo processo di formazione gli specializzandi sono costantemente valutati, sia singolarmente che in gruppo, durante l'attività quotidiana e con incontri periodici, nonché alla fine di ogni periodo di formazione.

Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento Gli Studenti della Scuola seguono un processo di formazione teorico-pratica che inizia con l'approccio clinico al paziente e si evolve progressivamente con l'apprendimento delle procedure diagnostiche, fino a completarsi con l'acquisizione della dimestichezza con le procedure di assistenza ventilatoria, interventistiche e ovviamente di trattamento farmacologico. Seguono anche lezioni frontali e soprattutto incontri seminariali,

dedicati all'apprendimento sia delle materie di base che di quelle caratterizzanti la Scuola. La maggior parte dei CFU sono comunque dedicati all'attività formativa pratica, in cui sono

	seguiti da Medici strutturati e nel corso della quale possono apprendere le più moderne procedure diagnostiche e terapeutiche nel campo delle malattie polmonari. La struttura di sede e la rete formativa comprendono reparti di degenza ordinaria, di Terapia Semintensiva, di diagnostica interventistica più una serie di ambulatori dedicati a specifiche patologie. E' inoltre presente un Centro di Riferimento Regionale dedicato alle Interstiziopatie polmonari. Ad oggi nessuno degli studenti specializzati presso la Scuola è rimasto disoccupato.
Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)	Harrison trattato di Medicina Interna Linee Guida Europee e Americane relative alle patologie dell'apparato respiratorio

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/2018 ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

				n. o	re	
n.	SSD	denominazione	CFU	DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	Obiettivi formativi
1	MED/8	ANATOMIA PATOLOGICA	1	7	0	Lo studente deve acquisire la capacità di: discriminare tra le principali diagnosi differenziali che interessano i settori anatomici del polmone e dei bronchi partendo dalle basi strutturali alterate; correlare le alterazioni strutturali ed i dati anatomopatologici a quelli clinici; conoscere quali sono gli algoritmi diagnostici che si perseguono nella diagnosi molecolare in particolare nelle neoplasie polmonari
2	MED/41	ANESTESIOLOGIA	0,5	3,5	0	L'obiettivo formativo dell'insegnamento mira a far acquisire allo studente conoscenze teoriche di base della disciplina: anestesia generale e loco- regionale, medicina dell'emergenza e meccanismi omeostatici legati all'equilibrio acido-base. Di particolare importanza la conoscenza delle principali tecniche rianimatorie e di ventilazione assistita

	MED/10	CHIDIDOLA CENEDALE	0.5	2.5	10	T '-1:-4: C
3	MED/18	CHIRURGIA GENERALE	0,5	3,5	0	L'obiettivo formativo è
						teso alla conoscenza
						delle principali tecniche
						e approcci chirurgici in
						particolare in ambito
						toracico.
4	MED/36	DIAGNOSTICA PER	1	7	0	Fornire elementi di
		IMMAGINI				conoscenza di base delle
						principali metodiche
						diagnostiche
						radiologiche utili nelle
						patologie polmonari.
						Fondamentale sarà
						l'acquisizione di
						conoscenze utile nella
						diagnosi differenziale
						radiologica delle malattie
						polmonari
5	BIO/14	FARMACOLOGIA	1	7	0	Acquisizione degli
						elementi generali dei
						meccanismi d'azione dei
						farmaci respiratori, delle
						loro indicazioni cliniche
						e della farmacocinetica.
6	BIO/09	FISIOLOGIA	1	7	0	Lo studente deve
						acquisire conoscenza dei
						principali meccanismi
						fisiologici che sono alla
						base della vita vegetativa
						e di relazione nell'uomo,
						e comprensione del
						funzionamento integrato
						dei diversi organi e
						apparati con particolare
						riferimento all'apparato
						respiratorio.
7	INF/01	INFORMATICA	3	21	(n)	Acquisizione delle
						conoscenze necessarie
						per l'utilizzo dei
						programmi di video
						scrittura, calcolo e
						archiviazione dati,
						utilizzazione banche dati
						etc.

8	MED/11	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	7	0	Far acquisire allo studente la conoscenza
		CARDIOVASCOLARE				delle principali patologie
						cardiovascolari
						soprattutto in relazione
						alle connessioni
						funzionali e cliniche con
						le patologie respiratorie
9	MED/10	MALATTIE APPARATO	195	287	4620	Il corso intende far
		RESPIRATORIO				conoscere:
						i meccanismi di
						regolazione del sistema
						respiratorio, i concetti fondamentali della
						regolazione respiratoria, la fisiopatologia delle
						principali malattie
						dell'apparato
						respiratorio, nonché i più
						importanti test
						diagnostici in
						Pneumologia. Il corso
						dovrà fornire utili
						conoscenze per un
						ottimale approccio
						clinico- terapeutico alle
						patologie respiratorie
10	MED/17	MALATTIE INFETTIVE	1	7	0	Il corso fornirà
						informazioni cliniche e
						terapeutiche su
						particolari specifiche
						patologie infettive
						nell'ospite
						nell'immunodepresso e
						nel paziente fragile.
11	MED/44	MEDICINA DEL LAVORO	1	7	0	Fornire elementi su tutte
11	WILD/44	MEDICINA DEL LAVORO	1	'		le attività lavorative che
						possono determinare o
						costituire fattore di
						rischio rilevante per
						l'insorgenza di malattie
						respiratorie

12	MED/09	MEDICINA INTERNA	15	0	450	Fornire elementi di conoscenza di base delle principali patologie di carattere internistico che sono collegate a un interessamento polmonare.
13	MED/05	PATOLOGIA CLINICA	1	7	0	Conoscenza delle principali tecniche e metodiche di laboratorio con particolare riferimento alle indagini di tipo microbiologico
14	M-PSI/06	PSICOLOGIA CLINICA (abilità relazionali)	2	14	(n)	Conoscenza delle modalità attraverso cui rapportarsi ai pazienti e agli stakeholders, incluso il modo di comunicare la diagnosi al paziente
15		PROVA FINALE	15	35	300	Acquisizione delle conoscenze culturali e tecniche atte ad una adeguata preparazione della tesi e dell'esame finale per il conseguimento del Diploma di Specializzazione.
16	MED/01	STATISTICA MEDICA	1	7		Ruolo e importanza dell'epidemiologia clinica. Principali test statistici utili per la ricerca clinica e di base. Nozioni per l'utilizzazione dei più comuni software di statistica. Come utilizzare Pub-Med.

Prof. Carlo Vancheri DIRETTORE SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

A.A. 2016/17 applicato alla Coorte 2017/18 (Vedasi allegato successivo)

Area Medica - Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio Piano di studio a.a. 2016/2017

	Piar	o di s	tudio	a.a. 2	016/2	2017				
三重	Scuola a	rticel	ata in	4 ann	i - 240) credi	ti			
Attività formative di base			inno		nno		nno	4.0	nno	CFU TOTALI
	1	CF	UFR	CF	J FR	- CFU		TO SECURITION OF THE PARTY OF T	J FR	
Ambito Discipline generali per la formazione dello specialista	Settore	J								
TSIOLOGIA	BIO/09		1						***************************************	
ARMACOLOGIA	BIO/14				1				***************************************	
TATISTICA MEDICA	MED/01				1					
ATOLOGIA CLINICA	MED/05		1							
NATOMIA PATOLOGICA	MED/08				1				~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~	AF
	TOTALI PARZIALI		2		3)	()	5
Attività caratterizzanti Tronco Comune - 18 CPU		1:	mno	2 a	nno	3 ar			nno	CFU TOTALI
Ambito disciplinare Settore		CF!	U PR	CFI	LPR -	CFU	PR	GFU	IPR -	
LINICO, EMERGENZA E URĜENZA				1		ı				7
CHICO, ENGROCAZA E ORGENZA					-					-
EDICINA INTERNA	MED/09	1	15				***************************************			
	TOTALI PARZIALI		15)	0	,		\	АР
Attività caratterizzanti - Discipline specifichi			inno		nno)	15
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR		CFÜ PR	3 ar		4 as		CFU TOTALI
iscipline specifiche della tipologia Matattie Apparato Respiratorio	genore	GFOFR	JCFU PR	CPUPR	GRU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	J
ALATTIE APP. RESPIRATORIO	MED/10	4	37	10	45	13	43	14	29	AP
	TOTALI PARZIALI	4	37	10	45	13	43	14	29	154
	TOTALI PARZIALI		i à caratte	rizzanti (50		4	3	195
Attività affini o integrative		1 anno		rizzanti (T.C. + Dis		3 an		4 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	GEU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	GFU FR	GFU PR	GFU FR	CFU PR	
TEGRAZION INTERDISCIPLINARI		-100								
ALATTIE APP. CARDIOVASCOLARE			1				***************************************			
	MED/11			1						1
ALATTIEINFEITIVE	MED/17	0.5		1						• • • • • • • • • • • • • • • • • • •
ALATTIE INFETTIVE HIRURGIA GENERALE	MED/17 MED/18	0,5					-			V
ALACTIE INPETTIVE HIRURGIA GENERALE IAGNOSTICA PER IMMAGINI	MED/17 MED/18 MED/36	1								The state of the s
ALATTIF INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA	MED/17 MED/18 MED/36 MED/41					1	-			
ALATTIF INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA	MED/17 MED/18 MED/36	1				1				AF
ALATTIF INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA	MED/17 MED/18 MED/36 MED/34 MED/44 TOTALI PARZIALI	0,5	0	2	0	1	0	0	0	5
ALATTIF INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA	MED/17 MED/18 MED/36 MED/41 MED/44	0,5	0 22	2	0		0	0	***************************************	-
IALATTIF INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA	MED/17 MED/18 MED/26 MED/24 MED/44 MED/44 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI	1 0,5		2	2	1	0)	5
HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIQLOGIA LEDICINA DEL LAVORO	MED/17 MED/18 MED/26 MED/24 MED/44 MED/44 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI	1 0,5 2	2	2 2 2a	2	1 1	0	Ċ) nno	5 5
ALATTIS INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIQLOGIA EDICINA DEL LAVORO Attività professionalizzanti	MED/17 MED/18 MED/36 MED/36 MED/41 MED/44 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI **168.CFU	1 0,5 2	2 nno	2 2 2a	nno	1 1 3 an	0	4 ar) nno	5 5
ALATTIS INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIQLOGIA EDICINA DEL LAVORO Attività professionalizzanti Ambito	MED/17 MED/18 MED/18 MED/26 MED/24 MED/24 TOTALI PARZIALI	1 0,5	2 nno	2 2 2a	nno PR	1 1 3 an	0 nno PR	4 ar	nno PR	5 5
ALATTIF INFERTIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA EDICINA DEL LAVORO Attività professionalizzanti Ambito Discipline professionalizzanti	MED/17 MED/18 MED/18 MED/26 MED/24 MED/24 TOTALI PARZIALI AG	1 0,5	nno JPR	2 2 a CFL	processing the second s	1 1 3 ar	0 PR	4 ar	nno PR	5 5 CFU TOTALI
ALATTIF INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA EDICINA DEL LAVORO Attività professionalizzanti Ambito Discipline professionalizzanti -TUTTI SSD DELLE ATTIVITA' ARATTERIZZANT CON LA SUDDIVISIONE	MED/17 MED/18 MED/36 MED/34 MED/34 MED/34 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI *168-CFU Settore TOT, Professionalizzanti da Art.b. cavatterizzanti da Art.b. cavatterizzanti of Art.b. cavatterizzanti TOT, Professionalizzanti TOT, Professionalizzanti	1 0,5 2 2 1 a CFI	2 nno JPR 5	2 2 3 CFE	PR	1 1 3 an CFU	O PR	4 ar GPU) PR	5 5 CFU TOTALI
ALATTIF INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA EDICINA DEL LAVORO Attività professionalizzanti Ambito Discipline professionalizzanti -TUTII SSD DELLE ATTIVITA' ARATTERIZZANT CON LA SUDDIVISIONE	MED/17 MED/18 MED/36 MED/36 MED/34 MED/34 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI **168.CFU Settore TOT. Professionalizzanti da Art. de caratterizzanti da Art. de caratterizzanti da Art. de art. ToT. Professionalizzanti da Art. da Control Contro	1 0,5 2 2 1 a CFI	nno JPR	2 2 a CFL	PR	1 1 3 ar	O PR	4 ar) PR	5 5 CFU TOTALI
ALATTIS INFETTIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA EDICINA DEL LAVORO Attività professionalizzanti Ambito Discipline professionalizzanti -TUTTI SSD DELLE ATTIVITA' ARATTERIZZANTI CON LA SUDDIVISIONE RELATIVA FRA SSO DEL TE O BEL SSD	MED/17 MED/18 MED/18 MED/18 MED/18 MED/14 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI *168 CFU Settore TOT, Professionalizzanti da Art.o caratterizzanti da Art.o caratterizzanti da Art.o caratterizzanti da Art.a fall'ini TOT, Professionalizzanti da Prova finale	1 0,5 2 1 a certain 3	2 nno JPR 5	2 2 3 CFE	PR	1 1 3 an CFU	O PR	4 ar GPU) PPR	5 5 CFU TOTALI
ALATTIE INFEITIVE HIRURGIA GENERALE LAGNOSTICA PER IMMAGINI NESTESIOLOGIA Attività professionalizzanti Ambito Discipline professionalizzanti -TUTTI SSD DELLE ATTIVITA' ARATTERIZZANTI CON LA SUDDIVISIONE RELATIVA FRA SSO DEL TC E DEL SSD	MED/17 MED/18 MED/36 MED/36 MED/34 MED/34 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI *168-CFU Settore TOT, Professionalizzanti da *1.C.	1 0,5 2 2 1 a CFI	2 nno D PR 5	2 2 3 CFE	PR	0 0 0 0	O PR	4 ar GFU	PR	5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5
HIRURGIA GENERALE HIRURGIA GENERALE LIAGNOSTICA FER IMMAGINI INESTESIOLOGIA Attività professionalizzanti Ambito Discipline professionalizzanti -TUTTI SSD DELLE ATTIVITA' ARATTERIZZANTI CUN LA SUDDIVISIONE RELATIVA FRA SSD DELLA SCUOLA DELLA TIPOLOGIA DELLA SCUOLA Per la prova finale	MED/17 MED/18 MED/18 MED/18 MED/14 MED/14 MED/14 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI **168.CFU Settore TOT. Professionalizzanti da T.C. TOT. Professionalizzanti da Art.6 caratterizzanti da Poculia finalizzanti da Prova finale TOT. Professionalizzanti da Prova finale TOT. Professionalizzanti da Prova finale TOT. Professionalizzanti da Altra Att.fá Formative	1 0,5 2 1 a CFI	2 nno 5 7 0 0 Professio	2 cFi	PR	1 1 3 and CFU 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 PR 3 3 168 CPU	4 ar GFU)) 9) 0	15 154 0 10 179
ALATTIE INFECTIVE CHIRURGIA GENERALE LIAGNOSTICA PER IMMAGINI INESTESIOLOGIA ARDICINA DEL LAVORO Attività professionalizzanti Ambito Discipline professionalizzanti -TUTTI SSD DELLE ATTIVITA' PARATTERIZZANTI CLU LA SUDDIVISIONE RELATIVA FRA SSD DEL TC E DEL SSD DELLA TIPOLOGIA DELLA SCUOLA	MED/17 MED/18 MED/36 MED/36 MED/34 MED/34 TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI TOTALI PARZIALI *168-CFU Settore TOT, Professionalizzanti da *1.C.	1 0,5 2 1 a CFI	2 nno D PR 5	2 2 3 CFE	PR	0 0 0 0	0 PR 3 3 168 CPU	4 ar GFU)) 9) 0	5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5

								5	10	10	0 5
	TOTALI PARZIALI		0 .	0		0		15		15	
Altre attività formative-5 CFU		Abilità linguistiche, informatiche e relazionali									
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	0FU	CPU	TOTALE	
Altre attività formative										0	
INFORMATICA INF/01						2		1		3	
ABILITA' RELAZIONALI - PSICOLOGIA CLINICA M-PSI/08						1		1		2	AF
	TOTALI PARZIALI		0		0		3	2		5	
	TOTALI CFU PER A.A.		0	(60	6	0	60)	240	